



Provincia di Perugia

Piano Triennale per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia 2024-2026 - Aggiornamento 2025/2026

Approvato con Delibera del Presidente n. ... del ... 2025

Edizione

**2024 -
2026**

Crediti

Piano triennale per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia 2024-2026 - Aggiornamento 2025/2026

Approvato con Delibera del Presidente della Provincia di Perugia n. ... del 2025

Pubblicato il ... 2025 nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Provincia di Perugia

provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-programmazione-strategico-gestionale/piano-triennale-transizione-digitale

Piani nazionali di riferimento:

Aggiornamento 2025 - Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 (d.p.c.m. 3 dicembre 2024)

Aggiornamento 2026 - Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 (d.p.c.m. del 4 settembre 2025)

A cura di

Barbara Rossi

Responsabile per la Transizione al Digitale / Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente, Sistemi Informativi e Comunicazione

Coordinatore del Progetto

Simone Pettirossi

PO Responsabile Ufficio Comunicazione Informazione e Transizione Digitale

Collaboratori alla redazione del Piano

Nicola Mariuccini

Robertino Rosati

Davide Castellucci

Silvia Umbrico

Perugia, 23 dicembre 2025

Indice

Piano Triennale per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia 2024-2026 - Aggiornamento 2025/2026	1
Crediti	2
Indice	3
Premessa	7
I Piani nazionali per l'informatica	8
1) Il Piano 2017-2019	9
2) Il Piano 2019-2021	10
3) Il Piano 2020-2022	11
4) Il Piano 2021-2023	13
5) Il Piano 2022-2024	15
6) Il Piano 2024-2026	15
a) Nuovo approccio	15
b) Principi guida rivisitati	15
c) Componenti strategiche per la trasformazione digitale nuove	18
Organizzazione e gestione del cambiamento (cap. 1)	18
Procurement per la trasformazione digitale (cap. 2)	18
d) Nuove tematiche	18
Intelligenza artificiale (parte seconda, cap. 5)	18
e) Strumenti: una sezione completamente nuova (la parte terza)	18
f) Modello strategico nuovo	18
Tecnologie	18
Applicazioni	19
Processi	19
7) 2025 - Aggiornamento al Piano 2024-2026	20
8) 2026 - Aggiornamento al Piano 2024-2026	20

Gli strumenti	20
Il Piano per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia 2024-2026 - Aggiornamento 2025/2026	23
Organizzazione e Processi	23
Organigramma dell'Ente	24
RTD e UTD	27
Comitato Cybersecurity	28
Team IA (Intelligenza Artificiale)	29
Provincia #Smart	29
#Smart_Land	29
I numeri del progetto “#Smart_Land” della Provincia di Perugia	31
#Smart_Provincia	32
L'Infrastruttura e la connettività	32
Le politiche di sicurezza	33
Intelligenza Artificiale in Provincia	35
Il Cloud	35
Ibrido Cloud	35
Multi Cloud	35
Piattaforme e Software	36
In Public Cloud	36
Sito istituzionale	36
Sito intranet	36
Sito PNRR	36
Sistema integrato di webmail, data storage, videoconferenza, calendario, office automation, workflow	36
Office 365	37
Piattaforma streaming online delle sedute del Consiglio provinciale	37
E-procurement	37
PTCP interattivo	37
Lavori pubblici	37
Canoni, tributi, concessioni	37
Gestione stipendi	37
Privacy	37

Whistleblowing	37
Parco auto - Gestione e prenotazione auto di servizio	38
Sanzioni Polizia provinciale	38
Gestione centrale operativa Polizia provinciale	38
Web Analytics Italia	38
Data storage la conservazione sostitutiva, servizio firma digitale	38
Società partecipate - ADS Automated	38
Vulnerability assessment	38
Comunicazione grafica	38
Social Network	38
In Community Cloud (DCRU Puntozero)	39
Gestionale dell'Ente	39
Programma Presenze / Personale	39
Sanzioni e tributi	39
SIT viabilità	39
Formazione (Ennuplo JX)	39
In Private Cloud - On Premise	39
In locale nei PC	40
Libre Office	40
Browser	40
Disegno tecnico (CAD)	40
Linee di azione PA	41
Ancora vigenti	41
2024	42
Gennaio	42
Febbraio	43
Marzo	43
Giugno	44
Luglio	44
Settembre	45
Ottobre	45

Dicembre	45
2025	46
Gennaio	46
Febbraio	47
Marzo	47
Giugno	47
Luglio	47
Settembre	47
Ottobre	48
Dicembre	48
2026	48
Gennaio	49
Marzo	49
Giugno	49
Luglio	49
Settembre	49
Dicembre	50
Glossario	51
Allegato A) - UTD / Costituzione dell'Ufficio per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia (art. 17, c. 1, d.lgs. 82/2005)	
Allegato B) - IA / Disciplinare sull'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa all'interno della Provincia di Perugia	

Premessa

Questo aggiornamento 2025/2026 al Piano per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia 2024-2026 è il quarto documento redatto dall'Ente.

Il primo Piano per la Transizione Digitale realizzato dalla Provincia è stato quello relativo agli anni 2022-2024, approvato con Deliberazione del Presidente n. 164 del 17 ottobre 2022, che recepiva le indicazioni del Piano nazionale per l'Informatica 2021-2023 (decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 24 febbraio 2022).

Il secondo piano (2023-2025) è stato approvato con Deliberazione del Presidente n. 305 del 18 dicembre 2023 e recepiva le indicazioni del Piano triennale nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024 (d.p.c.m. 17 gennaio 2023).

Il terzo piano (2024-2026) è stato approvato con Deliberazione del Presidente n. 264 del 17 dicembre 2024 e recepiva le indicazioni del Piano triennale nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 (d.p.c.m. 12 gennaio 2024).

Tutti i piani per la transizione digitale della Provincia sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente dell'Ente: [amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-programmazione-strategico-gestionale/piano-triennale-transizione-digitale](#)

I primi due piani hanno compiuto un'ampia ricognizione della situazione esistente e hanno iniziato a indicare una direzione.

Il terzo piano 2024-2026 ha introdotto un approccio più snello e sintetico, in linea con il nuovo format del piano nazionale.

Questo ultimo aggiornamento del Piano per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia 2024-2026 recepisce le modifiche apportate dall'Aggiornamento 2025 al Piano triennale nazionale 2024-2026 (d.p.c.m. 3 dicembre 2024) e dall'Aggiornamento 2026 al Piano triennale 2024-2026 (d.p.c.m. 4 settembre 2025).

La maggiore novità degli aggiornamenti al Piano nazionale è legata all'ampliamento della "Parte Terza - Strumenti".

Nell'Aggiornamento 2025 gli strumenti diventano 16 e nell'Aggiornamento 2026 la terza parte è ulteriormente estesa e vengono messi a disposizione delle amministrazioni 22 strumenti

Il Piano nazionale 2024-2026 si presenta come un piano "in progress" e le tre edizioni mostrano una identica impostazione e un carattere evolutivo. L'edizione 2024 stabilisce le fondamenta, mentre gli aggiornamenti 2025 e 2026 riflettono un costante adattamento a un contesto dinamico, con un progressivo arricchimento di contenuti, strumenti e linee guida per supportare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

I Piani nazionali per l'informatica

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale.



Fino ad oggi ne sono stati pubblicati 6 + 2 aggiornamenti del Piano 2024-2026.

1) Il Piano 2017-2019

La prima edizione di questo documento, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2017, pone l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA, con l'obiettivo di superare l'approccio a "silos" storicamente adottato dalla Pubblica Amministrazione e di promuovere la "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", perseguendo specifici obiettivi:



- facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;
- considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" ("digital first"), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;
- agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi;
- mettere al centro l'esperienza e i bisogni dell'utenza;
- di adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di "back end" e "front end", con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;
- promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi.

Il primo Piano nazionale, inoltre, sottolinea con decisione il concetto di "cittadinanza digitale" (cfr. legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 1, "Carta della cittadinanza digitale"). Con lo sviluppo dell'*e-Government* e l'aumento della fruizione dei servizi digitali, infatti, emerge "uno spazio giuridico in cui i diritti e doveri di cittadinanza possono essere esercitati sia nel contesto fisico reale sia in quello virtuale del web".

Per godere a pieno dei diritti di cittadinanza, in questa nuova forma "digitale", garantendo l'equità di trattamento dei cittadini, diventa assolutamente necessario che si diffonda "una capacità di accesso alla rete uniformemente distribuita", minimizzando il c.d. "digital divide". Ridurre questo "gap" diventa un obiettivo fondamentale di inclusione sociale della Pubblica Amministrazione.

Nel Piano del 2017 viene anche esplicitato l'obiettivo di "garantire a cittadini e imprese il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, con la finalità di garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici".

Altro aspetto evidenziato dal Piano è che uno sviluppo sostenibile per cittadini e imprese potrà avvenire solo "se lo Stato sarà in grado di garantire ai propri cittadini e alle proprie imprese un accesso concreto, innovativo e non discriminatorio alle tecnologie digitali, offrendo loro strumenti culturali, infrastrutturali ed economici per sentirsi parte integrante della nuova comunità globale, esercitare i nuovi diritti di cittadinanza digitale e competere alla pari nei mercati internazionali."

Il primo ostacolo da superare per l'accesso alla conoscenza, alle relazioni sociali, alle opportunità economiche e ai servizi pubblici offerti tramite Internet è rappresentato dalle barriere fisico/tecnologiche. Nell'ambito di una strategia unitaria viene sollevata la necessità di

prevedere investimenti adeguati nella fibra ottica, nella rete mobile ad alta velocità, nella diffusione del Wi-Fi nei luoghi pubblici, nello sviluppo del “cloud”, focalizzando peraltro l'attenzione sugli aspetti di “security” e di tutela dei dati dei cittadini. In questo quadro, la PA può essere un modello e rappresentare un importante volano per la digitalizzazione del Paese, a condizione che sappia trasformarsi profondamente abbracciando un approccio “*digital-by-default*” e “*cloud first*”, ottimizzando l'efficienza economica degli investimenti tecnologici e coniugando sostenibilità ambientale e integrazione applicativa, grazie a sistemi interoperabili che espongono servizi secondo standard definiti ed accessibili.

2) Il Piano 2019-2021

Il secondo Piano nazionale, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, si propone di dettagliare l'implementazione del modello introdotto nel primo documento del 2017, in coerenza con il *Piano d'azione dell'UE per l'eGovernment 2016-2020* del 19 aprile 2016, recependone i “principi”:

- 1) *digital by default*, ovvero “digitale per definizione”: le pubbliche amministrazioni devono fornire servizi digitali come opzione predefinita;
- 2) *once only*: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- 3) *digital identity only*, le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (le PA italiane devono adottare SPID);
- 4) *cloud first*: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in. Dovranno altresì valutare il ricorso al cloud di tipo pubblico, privato o ibrido in relazione alla natura dei dati trattati e ai relativi requisiti di confidenzialità;
- 5) *inclusività e accessibilità dei servizi*: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano per definizione inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone, ad esempio degli anziani e delle persone con disabilità;
- 6) *inclusività territoriale*: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi anche per le minoranze linguistiche presenti sul territorio nazionale;
- 7) *apertura e trasparenza* dei dati e dei processi amministrativi;
- 8) *transfrontaliero per definizione*: le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- 9) *interoperabile per definizione*: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico;
- 10) *fiducia e sicurezza*: sin dalla fase di progettazione devono essere integrati i profili relativi alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica.

Nel Piano 2019 è particolarmente interessante il capitolo 10 in cui vengono definiti “Modelli e strumenti per l’innovazione”. Il paragrafo 10.1 approfondisce la piattaforma per il *procurement* dell’innovazione, in linea con la Comunicazione COM(2010) 546, “Iniziativa faro Europa 2020”, della Commissione Europea e la Direttiva Appalti 2014, con cui la Commissione Europea raccomanda esplicitamente alle amministrazioni di “utilizzare gli appalti pubblici nel miglior modo possibile per stimolare l’innovazione”, svolgendo così, attraverso l’acquisto di prodotti, lavori e servizi innovativi un “ruolo fondamentale per migliorare l’efficienza e la qualità dei servizi pubblici e nello stesso tempo per affrontare le principali sfide a valenza sociale”.

Anche le comunicazioni COM(2017) 572 "Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa" e la Notice 3051 (2018) “*Guidance on Innovation procurement*” pongono l'attenzione sull'attuazione pratica e intelligente delle nuove norme per gli appalti di innovazione, fornendo suggerimenti operativi agli Stati membri e alle amministrazioni. Il paragrafo 10.2 descrive un nuovo modello di “*smart community*” denominato “*Smart Landscape*”, in coerenza con le indicazioni sulle “Smart City” presenti nella “Strategia per la crescita digitale 2014-2020” della Presidenza del Consiglio dei Ministri .

3) Il Piano 2020-2022

Il terzo aggiornamento del Piano per l’informatica nella Pubblica Amministrazione è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2020. Pur in continuità con i precedenti, compie una profonda innovazione perché coinvolge le amministrazioni locali attraverso un processo *bottom up* e si focalizza sulla realizzazione di specifiche azioni e sul monitoraggio dei risultati.

Gli obiettivi sono basati sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell’*e-Government Action Plan* 2016-2020 e sulle azioni previste dalla *eGovernment Declaration* di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l’UE e rilevano l’effettiva presenza e l’uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

Le azioni attuative del Piano sono fortemente integrate ai diversi livelli della Pubblica Amministrazione e per ogni tematica individuata le singole amministrazioni sono chiamate a realizzare specifici obiettivi. Alla fine di ogni capitolo c’è anche un riepilogo per punti denominato: “*Cosa devono fare le PA*”.

I principi guida sono in linea con quelli del piano precedente, ma con qualche significativa novità.

Principio guida nel piano 2020-2022	Modifiche rispetto al piano 2019-2021
1. digital & mobile first	Viene aggiunto il termine “ <i>mobile</i> ” e “ <i>first</i> ” (che sostituisce “by default”). Le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali come prima opzione e anche “mobile”, cioè fruibili da dispositivi mobili (smartphone, tablet, ecc.)
2. digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale)	Il principio rimane identico. Viene aggiunta la specifica “accesso esclusivo mediante identità digitale”. Cambia la descrizione: nel piano del 2019 le PA dovevano attuare “azioni propedeutiche”, mentre nel piano 2020 le PA “devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l’accesso tramite SPID”

3. cloud first (cloud come prima opzione)	Rimane lo stesso principio. Nel piano precedente le PA “devono valutare l’adozione del paradigma cloud”, mentre nel piano del 2020 <i>“le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, <u>adottano primariamente il paradigma cloud</u>, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in”</i> . Viene cancellata la parte che disponeva che le PA dovessero “valutare il ricorso al cloud di tipo pubblico, privato o ibrido in relazione alla natura dei dati trattati e ai relativi requisiti di confidenzialità”. Il paradigma <i>cloud</i> , nel piano 2020, diventa perciò la “prima opzione” senza distinzione di tipologia.
4. servizi inclusivi e accessibili	Questo principio accorpa due principi presenti nel piano del 2019 (“inclusività e accessibilità” e “inclusività territoriale”). Nella descrizione del principio si legge che <i>“le pubbliche amministrazioni devono progettare <u>servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori</u>”</i> . Il tema dei territori rimane, anche se solo accennato, mentre viene eliminato il richiamo alle minoranze linguistiche presente nel piano precedente.
5. dati pubblici un bene comune	Questo nuovo principio, in cui viene introdotto il concetto di dato come “bene comune”, sostituisce il principio presente nel piano precedente e denominato “apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi”. Nella descrizione del nuovo principio viene sottolineato che <i>“il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un <u>bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile</u>”</i>
6. interoperabile by design	Questo principio resta sostanzialmente identico, (invece che “per definizione” viene usato l’inglese “by design”). Nella descrizione viene solo aggiunta l’ultima parte, squisitamente tecnica, indicando in quale modo rendere effettiva l’interoperabilità: <i>“i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico <u>esponendo le opportune API</u>”</i>
7. sicurezza e privacy by design	Questo principio sostituisce quello analogo, definito “fiducia e sicurezza”, presente nel piano precedente. Nella descrizione viene ribadito che <i>“i servizi digitali devono essere progettati ed <u>erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali</u>”</i>
8. user-centric, data driven e agile	Questo <u>nuovo principio</u> , che non era presente nel piano precedente, afferma che <i>“le amministrazioni pubbliche sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, <u>partendo dall’esperienza dell’utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo</u>”</i>
9. once only	Il principio rimane identico e anche la descrizione: <i>“le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite”</i> . Cambia solo la posizione nell’elenco. Nel vecchio piano era il secondo principio, nel piano 2020 è il 9° principio.
10. transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero)	Il principio rimane identico (viene solo usato l’inglese “by design” invece che l’italiano “per definizione”) e anche la descrizione è la stessa: <i>“le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti”</i>
11. codice aperto	Questo <u>nuovo principio</u> , che non era presente nel piano precedente, afferma che <i>“le pubbliche amministrazioni <u>devono prediligere l’utilizzo di software con codice aperto</u> e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente”</i>

4) Il Piano 2021-2023

Il quarto aggiornamento del Piano è stato approvato con Decreto del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale del 24 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 maggio 2022). In considerazione del mutato contesto legato all'attuazione del PNRR in materia di trasformazione digitale, a differenza di quanto accaduto per le precedenti edizioni, è stato anche notificato alla Commissione Europea.

Questo Piano Triennale rappresenta la naturale evoluzione della precedente edizione.

La struttura mantiene la suddivisione in tre parti:

- PARTE I – Il *Piano Triennale* > composta da un'introduzione, seguita dalla descrizione della strategia e un approfondimento sui principi guida dell'Agenzia.
- PARTE II – Le *componenti tecnologiche* > suddivisa in 6 capitoli corrispondenti ai livelli rappresentati nel Modello strategico.
- PARTE III – La *Governance* > suddivisa in 3 capitoli che descrivono la governance da attuare per la trasformazione digitale del Paese e le azioni in carico alle amministrazioni.

La strategia del piano consiste nelle seguenti azioni:

- a) *favorire lo sviluppo di una società digitale*, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- b) *promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo*, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- c) *contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali* nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Nel Piano 2021-2023 vengono ribaditi gli undici “principi guida” già individuati nella versione 2020-2022:

- 1) digital & mobile first;
- 2) digital identity only;
- 3) cloud first;
- 4) servizi inclusivi e accessibili;
- 5) dati pubblici un bene comune;
- 6) interoperabile by design;
- 7) sicurezza e privacy by design;
- 8) user-centric, data driven e agile;



- 9) once only;
- 10) transfrontaliero by design;
- 11) codice aperto.

Il Piano consolida l'attenzione rivolta alla realizzazione delle azioni previste e al monitoraggio dei risultati, introducendo alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA.

In particolare definisce che:

- lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese;
- tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili;
- l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione;
- va attuato un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso *data center* più sicuri e verso infrastrutture e *servizi cloud* qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.
- Viene anche disposto che le amministrazioni locali, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa:
 - migrino i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture oppure, in alternativa, migrino i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;
 - acquisiscano servizi *cloud* (IaaS / PaaS / SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
 - adeguino la propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme
 - provvedano ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti, in particolare le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA), essendo possibile procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

5) Il Piano 2022-2024

Il quinto aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione è stato adottato il 22 dicembre 2022 con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale ed è stato poi approvato con d.p.c.m. del 17 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei conti al n. 469/2023, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, lettera b, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD).

Mantiene identica la suddivisione in tre parti rispetto alla versione precedente (1. Piano Triennale, 2. Componenti tecnologiche; 3. Governance). Anche la strategia e i principi guida rimangono identici a quelli già individuati nel precedente aggiornamento del Piano (2021-2023).

Alcune importanti novità sono presenti nella sezione presente in fondo a ogni capitolo denominata “Cosa devono fare le PA”.

In particolare, con la linea d'azione CAP7.PA.LA21, presente nel capitolo 7 “Le leve per l'innovazione”, viene chiesto a Province e Città metropolitane di costituire ***“Centri di competenza” per l'innovazione per supportare i processi di transizione al digitale degli enti locali del territorio, in particolare con riferimento a iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale***.

Si tratta di una previsione molto interessante che sembra ridare centralità alle amministrazioni provinciali in ambito ICT, ma che di fatto ad oggi non è stata seguita da investimenti destinati alle Province, neanche nell'ambito del PNRR, al fine di creare questi centri di competenza.

6) Il Piano 2024-2026

L'ultimo Piano nazionale, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 12 gennaio 2024, pur essendo per molti aspetti in continuità con i precedenti documenti, introduce anche alcune significative innovazioni.

Le ***novità principali dell'ultimo Piano nazionale*** sono:

a) Nuovo approccio

Il Piano è il risultato di un'attività di scambio e concertazione tra molte amministrazioni, associazioni e soggetti istituzionali

b) Principi guida rivisitati

I principi guida rimangono undici, ma sono aggiornati e collegati a specifici riferimenti normativi. Alcuni rimangono identici, anche se spesso cambiano la propria posizione nell'elenco; altri vengono accorpati in un unico principio o cambiano leggermente nome e declinazione (ad

esempio *codice aperto* si amplia concettualmente e diventa *apertura come prima opzione (openness)*; altri principi sono inseriti per la prima volta nel Piano (il principio *sostenibilità digitale* e il principio *sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione*).

<i>Principi guida del piano 2024-2026</i>	<i>Principi guida presenti nei piani 2020-2022, 2021-2023, 2022-2024</i>	<i>Definizione dei principi nel piano 2024 - 2026</i>	<i>Riferimenti normativi</i>
1. digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)	1. digital & mobile first	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la «riorganizzazione strutturale e gestionale» dell'ente ed anche con una «costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi»	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (cloud first)	3. cloud first (cloud come prima opzione)	Le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile by design e by default (API-first)	6. interoperabile by design	I servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	2. digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale)	Le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 «eIDAS»
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)	4. servizi inclusivi e accessibili 8. user-centric, data driven e agile	Le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	5. dati pubblici un bene comune	Il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014

7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	7. sicurezza e privacy by design	I servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 «GDPR» DL 65/2018 «NIS» DL 105/2019 «PNSC» DL 82/2021 «ACN»
8. once only e concepito come transfrontaliero	9. once only 10. transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero)	Le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 «single digital gateway» Com.EU (2017) 134 «EIF»
9. apertura come prima opzione (openness)	11. codice aperto	Le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	non presente nei vecchi piani	Le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 «principio DNSH»
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	non presente nei vecchi piani	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD

c) Componenti strategiche per la trasformazione digitale nuove

Organizzazione e gestione del cambiamento (cap. 1)

Ecosistema digitale amministrativo

Collaborazione istituzionale

Ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la Transizione Digitale

Procurement per la trasformazione digitale (cap. 2)

Ecosistema digitale degli acquisti pubblici

d) Nuove tematiche

Intelligenza artificiale (parte seconda, cap. 5)

Intelligenza artificiale per la Pubblica amministrazione

e) Strumenti: una sezione completamente nuova (la parte terza)

1. Approvvigionamento ICT
2. Gestione associata dell'ICT
3. Servizi prioritari secondo l'eGovernment benchmark
4. Smart Area: servizi digitali territoriali avanzati
5. Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione

f) Modello strategico nuovo

Nel Piano per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 è stato introdotto un **nuovo modello strategico** che distingue tre aspetti: tecnologie, applicazioni, processi.

Tecnologie

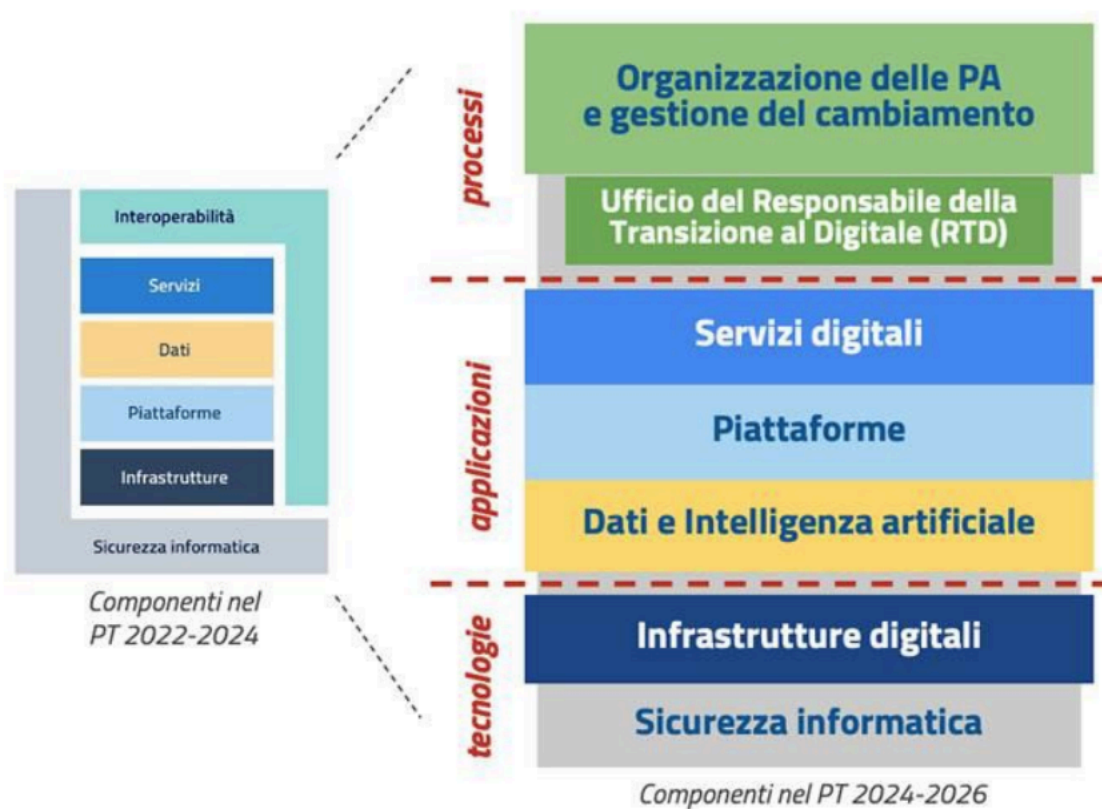
- Infrastrutture digitali
- Sicurezza informatica

Applicazioni

- Servizi digitali
- Piattaforme
- Dati e Intelligenza artificiale

Processi

- Ufficio del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD)
- Sicurezza informatica



7) 2025 - Aggiornamento al Piano 2024-2026

Il settimo aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione è stato approvato con d.p.c.m. del 3 dicembre 2024.

A differenza delle precedenti edizioni non viene elaborato un nuovo Piano triennale, ma viene effettuato un aggiornamento del Piano 2024-2026.

La principale novità è l'ampliamento della sezione "Strumenti". Gli **strumenti passano da 5 a 16**.

Per ogni strumento viene messa a disposizione una scheda descrittiva e nel sito di AgID sono presenti ulteriori documenti e approfondimenti.
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti>

Le schede di ogni strumento contengono:

1. Anagrafica: sono indicate le amministrazioni che mettono a disposizione lo Strumento e il collegamento con i temi del Piano triennale
2. Scenario
3. Presentazione
4. Quadro di sintesi ed elementi chiave
5. Risorse utili, una sezione che rimanda ad una serie di allegati. Gli allegati, forniti dagli autori dello Strumento, possono essere: rimandi a normativa, documenti in pdf, link a pagine del sito AGID, link a pagine di altri siti pubblici

8) 2026 - Aggiornamento al Piano 2024-2026

Il secondo aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 è stato approvato con d.p.c.m. del 4 settembre 2025.

La principale novità è l'ampliamento della sezione "strumenti". Gli **strumenti aumentano** ulteriormente, **da 16 a 22**.

Per ogni strumento viene messa a disposizione una scheda descrittiva e nel sito di AGID sono presenti ulteriori documenti e approfondimenti.

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti>

Gli strumenti

- Strumento 1 - **Approvvigionamento ICT**

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-1>

- Strumento 2 - **Gestione associata ICT**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-2>
- Strumento 3 - **Servizi prioritari secondo l'e-Government Benchmark**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-3>
- Strumento 4 - **Smart Area: servizi digitali territoriali avanzati**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-4>
- Strumento 5 - **Intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-5>

+ Aggiornamento 2025

- Strumento 6 - **Vademecum sulla nomina del RTD e sulla costituzione dell'UTD in forma associata**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-6>
- Strumento 7 - **RTD-diffuso e reti a presidio della transizione digitale**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-7>
- Strumento 8 - **Le strategie di trasformazione digitale nei PIAO**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-8>
- Strumento 9 - **Mappatura dei risultati attesi dell'edizione del Piano triennale 24-26 con le gare strategiche attive**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-9>
- Strumento 10 - **Appalti innovativi nel settore della mobilità cooperativa, connessa e automatizzata**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-10>
- Strumento 11 - **Sportello digitale INAIL**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-11>
- Strumento 12 - **Strategia data governance INAIL**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-12>
- Strumento 13 - **Approccio INAIL all'Intelligenza Artificiale**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-13>
- Strumento 14 - **Centro di competenza regionale per l'Intelligenza Artificiale nella PA**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-14>
- Strumento 15 - **Validatore semantico**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-15>
- Strumento 16 - **Modello ITD per presidi/comunità territoriali a garanzia dei diritti di cittadinanza digitale**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-16>

+ Aggiornamento 2026

- Strumento 17 - **Un quadro aggiornato di competenze E-Leadership per le PA**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-17>
- Strumento 18 - **Accordi di collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale, Università italiane e istituti di Ricerca**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-18>
- Strumento 19 - **Strumenti per aumentare l'User Centricity dei servizi pubblici digitali**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-19>
- Strumento 20 - **Schema Editor**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-20>
- Strumento 21 - **Un modello di governance per la gestione dei progetti basati sull'Intelligenza Artificiale**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-21>
- Strumento 22 - **Modelli amministrativi e procedure “tipo” per l'attuazione dei processi di semplificazione, digitalizzazione e riorganizzazione interna, e per l'attuazione degli interventi di evoluzione tecnologica degli applicativi e di installazione di apparati di reti di comunicazione elettronica**
<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale/strumenti/strumento-22>

Altre novità dell'aggiornamento 2026, oltre a quelle relative agli strumenti, sono:

- introduzione delle attività connesse alla realizzazione dell'AgID Academy;
- consolidamento del tema IT-Wallet nell'ambito delle piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini e imprese o altre PA, nel capitolo 4 Piattaforme;
- aggiornamento delle tematiche connesse all'intelligenza artificiale;
- adeguamento dei contenuti sul tema del cloud alla normativa di settore;
- integrazione delle voci presenti nel “Glossario e Acronimi” in Appendice 1.

Il Piano per la Transizione Digitale della Provincia di Perugia 2024-2026 - Aggiornamento 2025/2026

La Provincia di Perugia, con l'aggiornamento 2025/2026 al Piano per la transizione digitale 2024-2026, intende proseguire nel percorso di pianificazione della trasformazione digitale al proprio interno e punta a rafforzare il proprio ruolo di “casa dei comuni”, consolidando la sua funzione di supporto all'innovazione territoriale.

Questo orientamento è in linea con i documenti di programmazione dell'Ente e con i precedenti piani per la transizione digitale della Provincia.

Il primo Piano per la Transizione Digitale della Provincia 2022 - 2024 è stato approvato con Deliberazione del Presidente n. 164 del 17 ottobre 2022, il secondo Piano per la Transizione Digitale 2023-2025 è stato approvato con Deliberazione del Presidente n. 305 del 18 dicembre 2023, il terzo Piano per la Transizione Digitale 2024-2026 è stato approvato con Deliberazione del Presidente n. 264 del 17 dicembre 2024.

Tutti i Piani per la Transizione Digitale della Provincia sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente / Disposizioni Generali / Atti Generali / Documenti di Programmazione Strategico Gestionale / Piano triennale per la transizione digitale

- <https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-programmazione-strategico-gestionale/piano-triennale-transizione-digitale>

Questo quarto aggiornamento al Piano per la transizione digitale della Provincia non apporta modifiche sostanziali, perché recepisce le novità degli Aggiornamenti 2025 e 2026 del Piano triennale nazionale per l'informatica nella PA 2024-2026, che mantengono inalterata, come sottolineato sopra, l'impostazione complessiva del documento nazionale senza stravolgimenti.

In questo documento si aggiornano le azioni portate avanti dalla Provincia e si tiene conto in particolare delle novità relative agli Strumenti, che la Provincia già sta utilizzando per svolgere le proprie attività e raggiungere i propri obiettivi.

Organizzazione e Processi

Per vincere le sfide in atto è necessario un rafforzamento della struttura dell'Ente attraverso la valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti, oltre che reperendo le ulteriori competenze eventualmente necessarie.

Un elemento essenziale affinché l'innovazione sia inclusiva è che il percorso di digitalizzazione sia diffuso, restringendo il “*digital divide*”, promuovendo le competenze digitali e la cultura dell'innovazione all'interno e all'esterno dell'Ente. Solo dipendenti motivati sul versante

dell'innovazione e delle competenze digitali possono contribuire efficacemente al percorso di cambiamento in corso.
In tale direzione sono ottime iniziative formative nazionali come il Syllabus.
A livello locale l'Ente ha promosso corsi obbligatori destinati ai dipendenti, in particolare, sulla tematica della cybersecurity.

Organigramma dell'Ente

L'organigramma della Provincia, al 6 giugno 2025, è composto da Direzione Generale, Segreteria Generale e 10 Servizi:

Direzione Generale

<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-uffici/direzione-generale>

Segreteria Generale

<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-uffici/segreteria-generale>

Servizio Polizia Provinciale

<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-uffici/servizio-polizia-provinciale>

Servizio Avvocatura

<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-uffici/servizio-avvocatura>

Servizio Gestione del Personale e Funzioni Generali

<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-uffici/servizio-gestione-del-personale-funzioni-general>

Servizio Finanziario

<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-uffici/servizio-finanziario>

Servizio Stazione Appaltante

<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-uffici/servizio-stazione-appaltante>

Servizio Progettazione Viaria Espropri e Demanio

<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-uffici/servizio-progettazione-viaria-espropri-demanio>

Servizio Gestione e Manutenzione Edilizia e Beni Patrimoniali

<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-uffici/servizio-gestione-manutenzione-edilizia-beni-patrimoniali>

Servizio Progettazione Edilizia

<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-uffici/servizio-progettazione-edilizia>

Servizio Gestione Viabilità

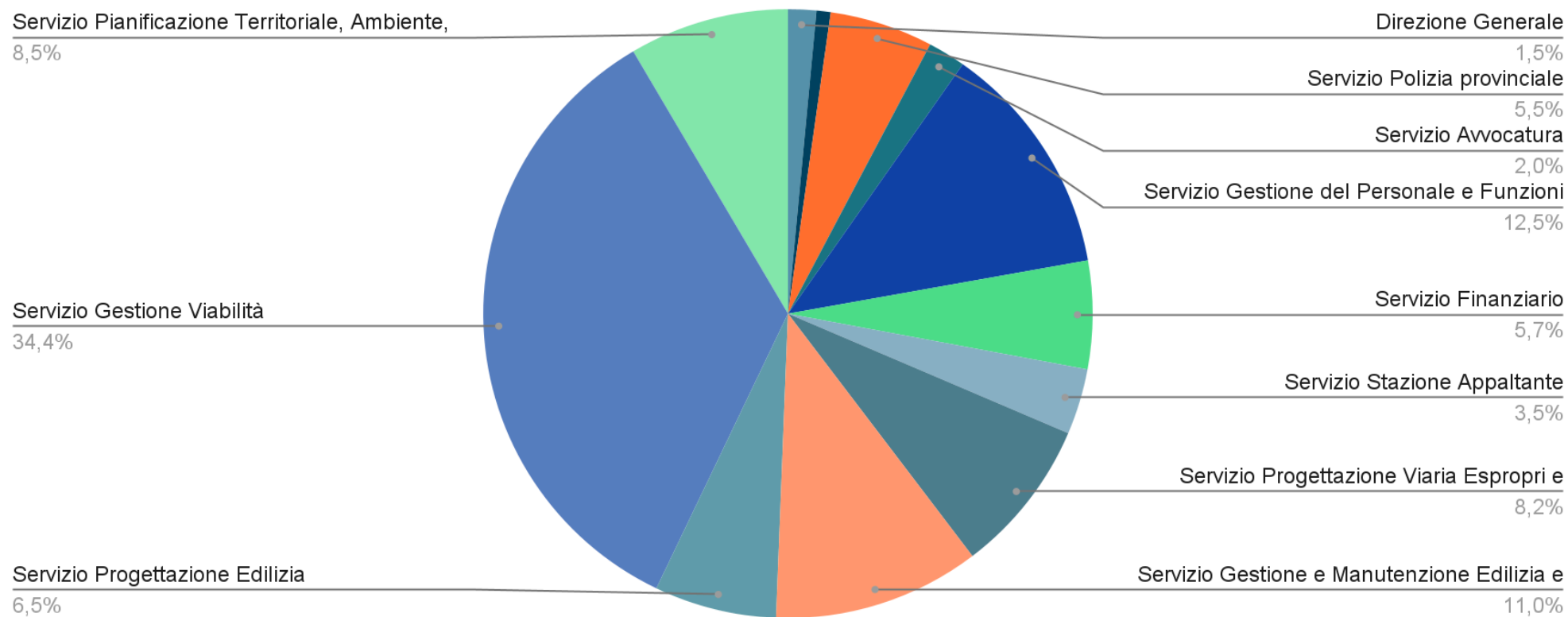
<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-uffici/servizio-gestione-viabilita>

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente, Sistemi Informativi e Comunicazione

<https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-uffici/servizio-pianificazione-territoriale-ambiente-sistemi-informativi-comunicazione>

Per quanto riguarda il personale, alla data del 6 giugno 2025, l'Ente dispone di 11 dirigenti e di 401 dipendenti, di cui 380 a tempo pieno e 21 part time.

Distribuzione del personale per Servizio di appartenenza



Categoria di appartenenza

- Area degli Operatori Esperti (ex Cat. B): n. 137 dipendenti;
- Area degli Istruttori (ex Cat. C): n. 140 dipendenti;

- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex Cat. D) n. 124 dipendenti, di cui 37 hanno l'incarico di Responsabile d'Ufficio (PO) e 4 di Alta professionalità.

All'interno della Provincia di Perugia il "Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente, Sistemi Informativi e Comunicazione" si occupa specificamente di digitalizzazione e sistemi informativi.

All'interno del Servizio sono presenti i seguenti uffici che si occupano di digitalizzazione:

- Ufficio Analisi e Progettazione Piattaforme Gestionali e Servizi
- Ufficio Comunicazione, Informazione e Transizione Digitale
- Ufficio Gestione Infrastrutture Digitali
- Ufficio Territorio e Pianificazione

Anche in altri Servizi dell'Ente sono presenti Uffici e Alte Professionalità che si occupano di innovazione digitale in specifici ambiti di competenza:

- Alta Professionalità Sviluppo Piattaforme per la digitalizzazione dei contratti pubblici e delle opere (BIM compliance)
- Alta Professionalità Statistica
- Ufficio Sistema Informativo Stradale Topografico e Geologico

Articolazione Uffici <https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-uffici>

Indirizzario <https://www.provincia.perugia.it/indirizzario>

Profili professionali attinenti alla digitalizzazione presenti al 6 giugno 2025

ICT	6 giugno 2025
Operatore informatico esperto (ex cat. B)	1
Istruttore informatico (ex cat. C)	7
Funzionario informatico (ex cat. D)	4
Comunicazione e Informazione	

Istruttore Settore Informazione per i Rapporti con i Media (ex cat. C)	3
Comunicatore pubblico (ex cat. D)	3

Oltre ai profili specifici va sottolineato che sia tra il personale tecnico (ingegneri, architetti, geometri, ecc.), sia tra il personale amministrativo (istruttori direttivi giuridici, istruttori direttivi contabili, istruttori esperti in politiche comunitarie, assistenti amministrativi, ecc.), ci sono dipendenti che possiedono un “know how” utile a favorire la transizione digitale, ma è necessario un adeguato lavoro di coinvolgimento, sensibilizzazione e responsabilizzazione nel percorso in atto.

Va anche rafforzata la cultura digitale e le competenze ICT di base tra tutto il personale dell’Ente, di qualsiasi categoria e profilo, visto che queste rappresentano ormai una sorta di prerequisito al lavoro nella pubblica amministrazione, oltre che un elemento necessario per esercitare pienamente i nuovi diritti di “cittadinanza digitale”.

In linea con questa necessità il Sistema informativo della Provincia di Perugia ha chiesto o realizzato direttamente attività formative rivolte ai dipendenti dell’Ente, attraverso specifici corsi, erogati dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica “Villa Umbra” (<https://villaumbra.it>) o da altri soggetti, sui temi della cybersecurity, della gestione dei dati personali, della transizione digitale, della comunicazione online, dell’Intelligenza Artificiale nella PA.

È a disposizione di tutti i dipendenti inoltre la piattaforma nazionale “Syllabus” (<https://www.syllabus.gov.it/syllabus>), volta a rafforzare anche le competenze digitali di base del personale non specialistico ICT.

Dal punto di vista organizzativo si rileva l’importanza della redazione del sito internet e della intranet della Provincia di Perugia, che può svolgere un ruolo significativo nella generale promozione dell’innovazione all’interno dell’Ente, coadiuvando il percorso di transizione digitale. La redazione è stata costituita formalmente con D.D. 14 dicembre 2020, n. 3181 e aggiornata poi con atti successivi (D.D. 23 novembre 2023, n. 3116). La composizione e le competenze della redazione sono presenti all’interno della intranet, accessibile solo dai dipendenti dell’Ente, al seguente indirizzo: <https://intranet.provincia.perugia.it/infoistituzionali/redazione>. La redazione è diffusa, in quanto è stato individuato almeno un redattore decentrato per ogni Servizio dell’Ente che, dopo una specifica formazione, monitora e aggiorna i contenuti del sito e della intranet di propria competenza. La redazione centrale afferente all’Ufficio Comunicazione, Informazione e Transizione Digitale dell’Ente svolge un’attività di miglioramento complessivo del sito (creando nuove sezioni, nuove pagine, implementando nuovi moduli) e supporta l’attività dei redattori decentrati grazie a specifici incontri info-formativi e a una costante collaborazione e scambio di informazioni.

RTD e UTD

Il Piano nazionale 2024-2026 sottolinea con forza l’importanza di consolidare e potenziare i Responsabili per la transizione digitale (RTD) e gli Uffici per la transizione al digitale (UTD), tenendo conto dei nuovi profili professionali necessari e, in particolare, del fabbisogno urgente nelle PA di specialisti ICT dedicati a sicurezza e trasformazione digitale.

Viene anche evidenziato che le amministrazioni locali di piccole dimensioni sono spesso in difficoltà nel percorso di digitalizzazione, promuovendo perciò forme di collaborazione istituzionale: tra i comuni; tra comune e provincia/città metropolitana; tra comune e unione dei comuni; tra comune e regione; tra comune e società in house.

Il Piano nazionale promuove anche l'opportunità, prevista dal CAD, di nominare RTD e UTD in forma associata, con l'individuazione di un unico ufficio dirigenziale generale a cui affidare la transizione digitale e i conseguenti processi di digitalizzazione.

Nella Provincia di Perugia il ruolo di RTD è stato assegnato, con Decreto del Presidente n. 19 del 31 gennaio 2023, al dirigente del *Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente, Sistemi Informativi e Comunicazione*, Ing. Barbara Rossi.

Con l'approvazione di questo Piano viene costituito formalmente l'Ufficio per la Transizione Digitale (UTD), di cui all'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

L'UTD è presieduto e convocato dal Responsabile per la Transizione Digitale ed è composto dai soggetti di cui all'**allegato A)** a questo Piano, a cui si rimanda.

Comitato Cybersecurity

Il Comitato di Gestione della Cybersecurity è stato costituito con Determinazione dirigenziale n. 1484 del 18 giugno 2024, al fine di garantire una risposta rapida, organizzata e efficace agli attacchi informatici.

Il Coordinatore tecnico del Comitato di Gestione della Cybersecurity è il Dirigente del Servizio Sistemi Informativi, che è anche Responsabile Transizione Digitale (RTD).

I componenti del Comitato di Gestione della Cybersecurity sono:

- Direttore Generale o suo delegato
- DPO (Data Protection Officer)
- Dirigente Servizio Sistemi Informativi/Responsabile Transizione Digitale
- Responsabile Ufficio Gestione Infrastrutture Digitali
- Responsabile dell'Ufficio Analisi e Progettazione Piattaforme Gestionali e Servizi
- Responsabile Ufficio Comunicazione Informazione e Transizione Digitale

La composizione del "Comitato di Gestione della Cybersecurity" è caratterizzata da un approccio multidisciplinare e nell'Allegato A1 all d.d. 1484/2024 sono delineate "Funzioni e Attività del Comitato di Gestione della Cybersecurity". In particolare sono definiti i compiti di ogni componente del Comitato nel caso di un attacco informatico, al fine di fornire una risposta coordinata e rapida, data la sensibilità dei dati e l'importanza dei servizi offerti dall'Ente. Il comitato svolge riunioni periodiche.

Team IA (Intelligenza Artificiale)

All'inizio del 2026 verrà formalizzata la costituzione di uno specifico Team IA, dedicato alla sperimentazione di operativa nell'uso dell'IA generativa, in linea con le best practices regionali e nazionali, al fine di supportare l'Ente nelle attività e nei processi, puntando al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

In questa fase l'Ente ha acquistato uno specifico corso formativo di una giornata, dal titolo "IA generativa nella redazione degli atti amministrativi", frequentato a dicembre 2025 dal Direttore Generale, dal Responsabile per la Transizione Digitale e dal Responsabile dell'Ufficio Comunicazione, Informazione e Transizione Digitale.

Provincia #Smart

Il Piano per la Transizione Digitale 2024-2026 della Provincia, in continuità con i precedenti, individua un **obiettivo strategico**, definito "**Provincia di Perugia #Smart**", che racchiude le azioni di digitalizzazione e che viene declinato in due sotto obiettivi operativi: #Smart_Land e #Smart_Provincia.

#Smart_Land

La Provincia di Perugia ha sottolineato nei propri documenti strategici l'intenzione di diventare sempre di più un "ente sistema", che sia punto di riferimento per i comuni del proprio territorio, proponendosi come "casa dei comuni" e come ente in grado di sviluppare politiche smart multilivello su scala territoriale, favorendo e sostenendo lo sviluppo digitale e l'innovazione in tutti i propri comuni, a partire da quelli più piccoli.

Il progetto/obiettivo Provincia #Smart_Land è presente nelle Linee di mandato, nel Documento Unico di Programmazione, nel PIAO, nei Piani per la Transizione Digitale dell'Ente.

<https://www.provincia.perugia.it/servizi/servizi-ai-comuni/progetto-provincia-smart-land>

La bontà della direzione intrapresa dall'Ente, di promuovere una digitalizzazione diffusa attraverso il confronto di buone pratiche, era già stata confermata dalla linea d'azione CAP7.PA.LA21 del Piano nazionale dell'Informatica 2022-2024, che chiedeva alle Province e alle città metropolitane di costituire "Centri di competenza per l'innovazione per supportare i processi di transizione al digitale degli enti locali del territorio, in particolare con riferimento a iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale".

Il Piano nazionale 2024-2026 ha dato ulteriore slancio a questo percorso, introducendo il concetto di "**ecosistema digitale amministrativo**" e ponendo l'accento sulla "**collaborazione istituzionale**", mettendo in evidenza che la strada avviata con il progetto "Provincia #Smart_Land" a partire da novembre 2022 era quella giusta.

Viene infatti evidenziato nel Piano nazionale che “per l'attuazione delle linee di azione (...) le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e Province Autonome, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni dei Comuni, le Città metropolitane e le Province, anche tramite i relativi uffici associati tra quelli esistenti).”

In questa direzione l'Ente, con il progetto Provincia #Smart_Land, ha realizzato le seguenti attività:

- incontri periodici con i Responsabili per la Transizione Digitale dei comuni del territorio, costituendo una vera e propria community di confronto e innovazione, che si è ampliata nel corso del tempo;
- sportello online #Smart_Land, uno spazio virtuale di incontro e confronto finalizzato a promuovere il percorso di transizione digitale della PA nel territorio della Provincia di Perugia.

<https://www.provincia.perugia.it/servizi/servizi-ai-comuni/progetto-provincia-smart-land/sportello-online-smart-land>

- newsletter periodica, intitolata #Smart_News, inviata a tutti i sindaci dei comuni della Provincia di Perugia, in quanto componenti dell'Assemblea dei Sindaci, per informare sulle principali novità legate alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione e per rendere conto di quanto affrontato negli incontri con i RTD dei comuni

<https://www.provincia.perugia.it/servizi/servizi-ai-comuni/progetto-provincia-smart-land/smart-news>

Come sottolineato anche dal Piano nazionale 2024-2026 la trasformazione digitale richiede ormai un processo integrato, con la costruzione di ecosistemi digitali strutturati sostenuti da organizzazioni pubbliche semplificate, trasparenti, aperte, digitalizzate e con servizi di qualità, erogati in maniera proattiva per anticipare le esigenze del cittadino. È quindi necessario seguire un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie. Sono quindi necessari strumenti utili alla mappatura di tali aspetti ed è necessario agevolare lo scambio di buone pratiche, rendendo tutti gli operatori pubblici sviluppatori dell'innovazione amministrativa, attraverso la diffusione di una cultura amministrativa digitale. Anche se molte attività delle pubbliche amministrazioni sono già determinate da procedimenti e procedure definite da norme, ciò non vuol dire che queste non possano essere reingegnerizzate sia da un punto di vista della semplificazione che da un punto di vista della digitalizzazione. Occorre che ogni singolo ente pubblico divenga un "ecosistema amministrativo digitale", alla cui base ci siano piattaforme organizzative e tecnologiche, ma in cui il valore pubblico sia generato in maniera attiva da cittadini, imprese e operatori pubblici.

Il processo di trasformazione digitale coinvolge, cioè, a tutti i livelli, decisori pubblici, dirigenza pubblica, cittadini e imprese nella logica della partecipazione e della consultazione. Per affrontare questa trasformazione è necessario delineare e seguire un iter di transizione che richiede collaborazione tra tutte le componenti istituzionali, nel quadro di un sistema nazionale per la trasformazione digitale di cui facciano parte Governo, Enti centrali, Regioni e Province autonome, Enti locali e che sia aperto anche a tutto il partenariato economico e sociale.

La collaborazione consiste nel coinvolgimento delle varie strutture operative esistenti con la missione di sostenere la continua trasformazione digitale del Paese, per rendere esigibili i diritti di cittadinanza digitale e contribuire alla sostenibilità e alla crescita economica e sociale.

Per arrivare all'integrazione effettiva dei processi e al ridisegno dei servizi pubblici delineato dalle norme vigenti è necessario prevedere percorsi e strumenti che portino ogni Pubblica Amministrazione ad essere in grado di erogare ed utilizzare gli e-service all'interno di domini strutturati, ovvero "spazi di interoperabilità e cooperazione applicativa", e di permettere scambi di dati e informazioni attraverso interfacce API

sia con le altre pubbliche amministrazioni che con gli attori privati interessati.

Per favorire questo processo è necessario che alcune amministrazioni possano svolgere il ruolo di coordinamento (hub nazionali e/o regionali) e le amministrazioni capofila possono agevolare i bisogni e il raggiungimento degli obiettivi dei singoli enti locali attraverso la condivisione dei processi. Nello specifico, gli enti locali possono delegare in via amministrativa le amministrazioni capofila, le quali gestiscono la totalità o parte dei processi per conto degli enti locali. Questo secondo approccio consente agli enti locali l'utilizzo dei processi delle amministrazioni capofila efficientando la gestione e la riduzione notevole di risorse pubbliche.

I numeri del progetto “#Smart_Land” della Provincia di Perugia

- Incontri con i RTD dei Comuni previsti nel 2025: n. 3
- Newsletter previste nel 2025: n. 3
- Strumenti utilizzati: video riunione, questionari/form, strumenti di design thinking
- Nel 2025 hanno partecipato complessivamente n. 33 comuni (su 59), pari al 55,93% del totale dei comuni del territorio provinciale;
- Dall'inizio del progetto hanno partecipato almeno una volta n. 44 comuni, pari al 74,57% del totale dei comuni del territorio provinciale;
- In particolare nel 2025 hanno partecipato i Responsabili per la Transizione Digitale (RTD) dei seguenti comuni e unioni di comuni: Assisi, Bastia Umbra, Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Città di Castello, Collazzone, Corciano, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Magione, Massa Martana, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Monte Santa Maria Tiberina, Norcia, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, San Giustino, Scheggino, Spello, Spoleto, Todi, Trevi, Tuoro sul Trasimeno, Umbertide, Valfabbrica, Valtopina, Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino
- Le tematiche affrontate nel 2025 all'interno dei vari incontri sono state molte, ma in particolare ci si è concentrati su:
 - aggiornamenti al Piano nazionale per l'informatica nella PA 2024-2026;
 - il Piano per la Transizione Digitale del proprio ente;
 - Intelligenza Artificiale e PA;
 - Accordo quadro Cybersecurity 2;
 - Le politiche di sicurezza: l'esperienza della Provincia;
 - Direttiva NIS 2: obbligo non per tutti ma best practice da tenere in considerazione;
 - Strumenti di intelligenza artificiale per la PA;

Per un approfondimento sono reperibili documenti, contenuti, newsletter nel sito istituzionale al seguente indirizzo:

provincia.perugia.it/servizi/servizi-ai-comuni/progetto-provincia-smart-land

#Smart_Provincia

La Provincia di Perugia ha effettuato negli ultimi anni diverse azioni per attuare l'Agenda digitale Italiana.

Si è impegnata a:

- 1) valorizzare e rafforzare le risorse interne dell'Ente attraverso apposite azioni di comunicazione interna e di formazione, finalizzate ad aumentare ulteriormente le competenze digitali e la consapevolezza delle opportunità e dei rischi legate all'uso degli strumenti ICT;
- 2) dotarsi di strumenti e attrezzature sempre più aggiornate e moderne, di piattaforme collaborative e di spazi fisici multiuso (ad esempio le sale multimediali per videoconferenze e la sala del Consiglio provinciale allestita per le sedute da remoto o in presenza, in streaming), al fine di garantire un funzionamento della macchina organizzativa sempre più efficiente, efficace, smart;
- 3) implementare le soluzioni ICT più avanzate per garantire la sicurezza e la resilienza rispetto ai possibili attacchi informatici;
- 4) diventare un'Amministrazione "Aperta", secondo il paradigma dell'Open Government, in grado di comunicare meglio con i cittadini, con le associazioni, con il mondo produttivo, con le scuole, con gli enti di ricerca, con le altre istituzioni locali, regionali, nazionali, europee;
- 5) rilanciare il ruolo dello Sportello del Cittadino / URP della Provincia di Perugia, trasformarlo in uno "smart URP". Sono già state ripristinate le postazioni a disposizione degli utenti e l'accesso al wi-fi gratuito. Inoltre, dopo la fine dei lavori in corso presso il Palazzo dell'Ente, l'obiettivo è quello di creare uno spazio urbano inclusivo, moderno e aperto, con stanze modulabili in versione convegno/aula studio/coworking, che sia anche uno luogo di facilitazione digitale, in grado di promuovere l'accesso ai servizi pubblici digitali e la fruizione dei diritti di cittadinanza digitale;
- 6) aumentare i livelli di sicurezza informatica e di resilienza di fronte a possibili attacchi da parte di cybercriminali;
- 7) sperimentare applicazioni degli strumenti di IA nella Pubblica Amministrazione.

L'Infrastruttura e la connettività

La rete informatica della Provincia di Perugia è composta da n. 20 sedi. Le due sedi principali sono situate nel capoluogo, in Piazza Italia e in Via Palermo, le altre sono dislocate nel territorio provinciale. La rete è a "stella" e ha il suo punto focale nella sede di via Palermo. Le connessioni installate presso le sedi periferiche sono una sorta di punto-punto in quanto tutti i pacchetti in uscita sono inviati esclusivamente al centro stella che provvede ad applicare le regole e instradare i flussi di dati. Infatti, anche per le sedi distaccate, la navigazione internet parte dal centro stella dove è installato un sistema di firewall evoluto. Le postazioni di lavoro sono circa 400, dotate di sistema operativo "Windows", su cui è installato un antivirus di ultima generazione. La maggior parte dei server hanno un sistema operativo compliance e sono protetti. Un'attenzione particolare nel corso del 2024 e del 2025 è stata data al tema della sicurezza informatica, con l'attivazione di corsi informativi rivolti a Dirigenti e PO e con l'acquisto di nuovi servizi per la sicurezza. Per quanto riguarda la sicurezza perimetrale sono attivi Firewall che provvedono alla sicurezza nella navigazione e allo scambio di pacchetti tra il centro stella, le sedi periferiche, il DCRU e altri servizi Cloud qualificati.

Per quanto riguarda il tema della connettività è attiva una Convenzione con Puntozero s.c.a r.l., società in house a totale capitale pubblico di cui la Provincia di Perugia è socia, che fornisce connettività a tutte le sedi dell'Ente. Viene inoltre fornita una connettività di

base a tutte le scuole secondarie di secondo grado, che sono di competenza provinciale. Da alcuni anni, su richiesta delle singole scuole, è stata offerta anche la possibilità di optare per la concessione di specifiche risorse economiche per l'acquisto in autonomia di connettività sul mercato. Questa scelta è stata motivata dalla volontà di garantire ad ogni scuola il miglior servizio possibile. Attualmente è in corso il progetto nazionale del MISE, Scuole Connesse, attuato in Umbria da Puntozero s.c.a r.l., che sostituirà le connessioni precedenti e che collegherà tutte le scuole di ogni ordine e grado alla BUL (Banda Ultra Larga), con una banda minima garantita di almeno 100 mb/s sincroni.

Le politiche di sicurezza

L'Ente ha aderito all'Accordo Quadro Consip "Cybersecurity 2" Lotto 3 a settembre 2023 e ha attuato la configurazione del nuovo sistema. Ha inoltre siglato un Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici con la Polizia Postale, ha costituito il Comitato Cyber Security, ha migliorato le politiche di sicurezza a livello tecnico, di sistemi ed infrastrutture.

Le politiche di sicurezza hanno l'obiettivo di rafforzare la resilienza informatica dell'Ente.

Tra le varie attività messe in campo ci sono:

- acquisizione di n. 2 firewall NGFW (Next-Generation Firewall);
- acquisizione piattaforma antivirus per 500 pc e 40 server;
- acquisizione supporto specialistico per l'implementazione e gestione dei nuovi sistemi di sicurezza;
- piattaforma SIEM (Security Information and Event Management) che centralizza e analizza log e dati di sicurezza da diverse fonti (server, dispositivi di rete, firewall, ecc.) per rilevare minacce in tempo reale e supportare analisi, combina due funzioni principali:
 - la gestione e l'archiviazione a lungo termine dei dati (SIM);
 - monitoraggio in tempo reale e la correlazione degli eventi (SEM).
- Implementazione di un sistema IDS (Intrusion Detection System), strumento di sicurezza (Server Fisico) che monitora il traffico di rete per individuare e segnalare attività dannose o sospette generando allarmi per un possibile intervento per bloccare l'attacco;
- Implementazione di un Servizio SOC (Security Operations Center) integrato con il Servizio SIEM che monitora e protegge le risorse informatiche adibito alla prevenzione di minacce e cyberattacchi e impiegato anche per un pronto intervento (anche in maniera automatica) in caso di incidente;
- per lo smart working, passaggio dall'utilizzo di VPN con doppia autenticazione (già sicura) alla nuova tecnologia ZTNA (Zero Trust Network Access, accesso remoto sicuro alle applicazioni aziendali) sempre con doppia autenticazione (ZTNA tratta ogni utente e dispositivo individualmente in modo che siano messe a disposizione solo le risorse a cui esso e il dispositivo possono accedere. Invece di permettere agli utenti la completa libertà di movimento nella rete come la VPN, vengono stabiliti tunnel individuali tra l'utente e il gateway) specifico per l'applicazione verso la quale sono autorizzati ad accedere;

La Provincia ha inoltre deciso di recepire la Direttiva (UE) 2022/2555, conosciuta come NIS 2 (Network and Information Systems Directive) che rappresenta un passo cruciale per aumentare la sicurezza dei sistemi informativi nei settori critici e stabilisce i requisiti tecnici e metodologici per la gestione dei rischi di cybersicurezza e definisce cosa si intende per incidente significativo, applicandosi a settori come i fornitori di servizi di cloud computing, i mercati online e i prestatori di servizi fiduciari. In pratica, traduce la direttiva NIS 2 in norme specifiche per settori critici, chiedendo loro di adottare misure di sicurezza rigorose e di implementare procedure per la gestione e la notifica degli incidenti.

NIS 2: le principali novità e adempimenti per le PA Identificazione dei servizi critici:

1. Identificazione dei servizi critici
2. Valutazione e gestione dei rischi
3. Notifica degli incidenti
4. Responsabilità e governance
5. Registrazione presso ACN (non ancora obbligatorio per la Provincia)
6. Collaborazione con ACN. Le PA devono collaborare attivamente con l'ACN per la gestione degli incidenti e per le attività di analisi e risposta
7. Nomina di un responsabile della sicurezza.

La Provincia non era obbligata all'adeguamento alla NIS 2, ma questo percorso servirà a creare una cultura di sicurezza consolidata nell'ente e aiuterà ad affrontare le sfide presenti e future di Cyber sicurezza.

Tale azione sarà suddivisa in 6 Fasi così riassunte:

- Fase 1 - Set-up e analisi preliminari, servirà a validare lo scopo di intervento, le tempistiche di dettaglio e i soggetti da coinvolgere;
- Fase 2 - Gap Analysis, servirà a identificare i Gap (divari) di sicurezza rispetto alla NIS 2 delle infrastrutture digitali;
- Fase 6 (in concomitanza con la Fase 2) Ethical Hacking, servirà a valutare lo stato di esposizione alle vulnerabilità dei sistemi e le piattaforme cloud Internet-facing (accessibili da internet) utilizzate dalla Provincia e presenti nel range di indirizzi IP condivisi dall'ente per la parte External;
- Fase 3 - Cyber Risk Assessment, servirà ad identificare e valutare le minacce e i principali scenari di rischio cyber che potrebbero impattare i sistemi e l'infrastruttura IT della Provincia di Perugia;
- Fase 4 Remediation Plan & Reporting, servirà a definire il piano di intervento per implementare le azioni necessarie definendo lo sforzo lavorativo, le tempistiche ed il budget necessario, per raggiungere la conformità con le Best Practices prese a modello dalla NIS2;
- Fase 5 Attività di Formazione, predisposizione della formazione personalizzata in base alle esigenze della Provincia di Perugia.

Passo finale sarà la stesura del documento della Cyber Policy, in cui si specificano i ruoli e le operazioni per implementare la Cyber Security ed i ruoli e le operazioni da eseguire durante un attacco informatico, esempio esfiltrazione di dati (data breach).

La Provincia ha anche stipulato un'assicurazione per poter avere un risarcimento nella malaugurata eventualità di perdita di dati in caso di incidente informatico.

Intelligenza Artificiale in Provincia

Nel corso del 2025 all'interno della piattaforma Workspace professionale, in dotazione dei dipendenti della Provincia, Google ha messo a disposizione lo strumento di IA generativa Gemini.

Alla fine del 2025, sono state acquisite 10 licenze di ChatGPT plus, da mettere a disposizione a un ristretto nucleo di utenti, che andranno a comporre il primo nucleo del Team IA, in fase di costituzione.

Con l'approvazione di questo Piano per la Transizione Digitale viene approvato anche l'allegato B), cioè la prima versione del "Disciplinare sull'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa all'interno della Provincia di Perugia".

Il Cloud

L'Ente ha adottato il paradigma "cloud first", cioè il principio di preferire il "cloud prima di qualsiasi altra tecnologia", come indicato dal Programma triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, secondo il Modello Cloud della PA, che contempla cloud di tipo pubblico, privato, ibrido, con la migrazione di numerosi servizi e piattaforme in cloud.

Numerose piattaforme e servizi sono ormai in "cloud" ed è in corso la migrazione in cloud dei server, dei software e delle piattaforme ancora presenti nel Data Center della Provincia di Perugia.

Dal punto di vista complessivo la Provincia ha attualmente optato per un sistema di tipo "Ibrid Cloud" e "Multi Cloud".

Ibrid Cloud

- molte piattaforme sono attualmente acquistate in più "Cloud pubblici", come servizi SaaS;
- alcune sono state trasferite in "Community cloud", cioè nel Data Center Unitario Regionale (DCRU) di Puntozero, società in house
- a totale capitale pubblico di cui la Provincia è socia;
- quasi nulla è rimasto "On Premise", all'interno dei server del Data Center della Provincia di Perugia.

Multi Cloud

- i software e le piattaforme in cloud SaaS sono stati acquistati da diversi fornitori;
- qualche software e piattaforma è in IaaS nel "community cloud", cioè nel Data Center Unitario Regionale (DCRU).

Piattaforme e Software

In Public Cloud

Gran parte dei servizi e dei software dell'Ente sono ormai in public cloud

Sito istituzionale

Il Sito internet della Provincia di Perugia è stato realizzato con il CMS (Content Management System) open source "Drupal", utilizzato anche da Agid e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per realizzare i propri siti istituzionali. Questo CMS si caratterizza per la modularità e la flessibilità dell'architettura, per l'uso di una complessa tassonomia, per la forte connotazione "responsive", per l'affidabilità in termini di sicurezza. Nel 2023 la redazione centrale ha frequentato un corso di Drupal al fine di sfruttare ancora meglio le potenzialità del sistema CMS. Nel 2024 è previsto un aggiornamento e revisione del sito internet istituzionale.

Sito intranet

La Intranet, non accessibile dall'esterno, è stata realizzata con Drupal, come il sito internet, per ottimizzare l'attività formativa e massimizzare le sinergie con il portale. Risponde a quanto richiesto dalle Linee guida di Agid, in particolare per quanto riguarda il design dei siti delle PA e per quanto riguarda l'accessibilità e l'usabilità.

Sito PNRR

Realizzato nel rispetto del Regolamento UE 2021/241, il portale è uno strumento con cui la Provincia si è dotata di una governance chiara e una rendicontazione precisa delle opere pubbliche.

Il sistema si articola in tre componenti principali: una dashboard riepilogativa, una mappa geolocalizzata degli interventi e un quadro dettagliato delle missioni PNRR pertinenti ai progetti provinciali. Per ciascun intervento, la piattaforma fornisce informazioni dettagliate quali obiettivi specifici, allocazione delle risorse, cronoprogramma e stato di avanzamento, corredate da documentazione tecnica e materiale multimediale, incluse riprese aeree.

Sistema integrato di webmail, data storage, videoconferenza, calendario, office automation, workflow

Si tratta di una suite moderna (workspace google) acquistata come SaaS (Software as a Service), che è totalmente in cloud e integra webmail, videoconferenze, calendario, scambio di file, data storage illimitato, certificata nel Marketplace AgID (oggi Marketplace ACN). All'interno della suite è presente dal 2025 anche lo strumento di IA generativa Gemini.

Office 365

Viste le esigenze dei servizi tecnici, in particolare per le tabelle di calcolo, supportate con difficoltà da Libre Office, si sta valutando, per il 2026, l'acquisto di Office 365.

Piattaforma streaming online delle sedute del Consiglio provinciale

Per lo streaming e le votazioni da remoto dei Consigli provinciali è stata acquisita in SaaS una piattaforma (Consigli Cloud Microvision) in grado di lavorare sia completamente online, sia in modalità ibrida online/offline.

E-procurement

La piattaforma *Net4Market* è utilizzata in particolare per le gare dei comuni che si avvalgono del supporto della stazione unica appaltante dell'Ente.

La piattaforma *Appalti e Contratti Maggioli* è utilizzata in particolare dai servizi tecnici dell'Ente.

PTCP interattivo

La Provincia dispone del software ArcGIS, con cui è stato realizzato il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) interattivo, accessibile dal sito della Provincia:

Lavori pubblici

Sistema di gestione e di “workflow” per i Lavori pubblici, l’Edilizia scolastica, il Patrimonio (BIM e ACDat)

Canoni, tributi, concessioni

Per la gestione delle concessioni stradali, del canone patrimoniale di concessione, dell'autorizzazione o esposizione pubblicitaria viene utilizzato uno specifico software (Itinera-Magnosys).

Gestione stipendi

Software (Sicra Web - Maggioli), modulo stipendi.

Privacy

Per la completa mappatura dei processi in ambito privacy, con la presenza di una valutazione del rischio per ogni singolo trattamento, la Provincia utilizza il software Idea Privacy

Whistleblowing

Sistema tecnologico per la ricezione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite “Whistleblowing Intelligente”.

Parco auto - Gestione e prenotazione auto di servizio

Applicazione (Map Proveco) che permette la completa gestione del parco veicoli della Provincia di Perugia, compresa la possibilità di prenotare il veicolo da parte dei dipendenti dell'Ente attraverso un'app e una pagina dedicata.

Sanzioni Polizia provinciale

Software (Concilia - Maggioli) che permette la gestione completa delle infrazioni sanzionate Polizia provinciale. Dispone anche di un'app mobile da usare con smartphone o tablet collegato a una stampante portatile.

Gestione centrale operativa Polizia provinciale

Software specifico (ZeroByte) in cloud

Web Analytics Italia

La Provincia di Perugia ha aderito al progetto di AgID "Web Analytics Italia", monitorando così il proprio sito internet istituzionale, al fine di migliorarlo e renderlo più usabile da parte degli utenti.

Data storage la conservazione sostitutiva, servizio firma digitale

Società partecipate - ADS Automated

Vulnerability assessment

Comunicazione grafica

Canva Team è stato fornito a 6 utenti per migliorare la qualità della comunicazione e della grafica prodotta dall'Ente, oltre che per creare immagini e presentazioni di tipo professionale, attraverso gli strumenti a disposizione di questo potente software, che dispone anche di uno strumento interno di IA generativa.

Social Network

La Provincia di Perugia è presente da molti anni nei social network, in particolare su Facebook, Instagram e Youtube.

- Pagina FB Provincia di Perugia / @ProvinciadiPerugia
- Pagina FB del progetto "Sportello a 4 Zampe" / @4zampe
- Profilo Instagram Provincia di Perugia
- Profilo Youtube Provincia di Perugia / @provinciaPG

In Community Cloud (DCRU Puntozero)

Il Data Center Regionale Unitario - DCRU, realizzato e gestito dalla Società in house "Puntozero" (già Umbria Digitale) è stato certificato da Agid il 27 maggio 2022 come CSP (Cloud Service Provider) di tipo C ed è a disposizione delle PA umbre socie, tra cui la Provincia di Perugia in un'ottica di "Community Cloud" delle PA umbre.

Sono presenti come IaaS (Infrastructure as a Service) alcuni software:

Gestionale dell'Ente

Il software J-Ente (Municipia Gruppo Engineering) comprende, tra gli altri, i moduli "Protocollo", "Sistema Finanziario", "Determine e Atti", "Pubblicazione in Web degli Atti", "Consultazione web delle Pratiche", "Controllo di gestione e Obiettivi Peg"

Il gestionale principale dell'ente (che contiene, tra gli altri, i moduli Atti, Protocollo, Finanziaria, Controllo di gestione), di cui l'Ente ha acquistato con gara la licenza (non temporanea), è installato nel DCRU (Data Center Regionale Unitario) e annualmente viene mantenuto e personalizzato, al fine di rispondere alle esigenze dei Servizi della Provincia di Perugia.

Programma Presenze / Personale

Per la gestione delle presenze (ferie, cartellini, assenze, ...) e la gestione giuridica la Provincia dispone di un programma realizzato internamente da personale dell'Ente.

Sanzioni e tributi

Software (Entranet) per l'automazione del processo di riscossione delle sanzioni ambientali

SIT viabilità

Per il SIT della viabilità è stato utilizzato il software Geoweb, accessibile esclusivamente da parte dei dipendenti dell'Ente attraverso la Intranet.

Formazione (Ennuplo JX)

Il software Ennuplo JX Provincia serve per la digitalizzazione dei processi legati ai percorsi formativi interni e alla realizzazione del Piano di formazione dell'Ente.

In Private Cloud - On Premise

Nel Data Center interno dell'Ente non sono presenti programmi e software di rilievo, salvo quelli di gestione dei PC e della rete.

In locale nei PC

I software presenti nel PC sono quelli strettamente necessari.

Libre Office

La Provincia di Perugia ha dotato da molti anni ogni pc dell'Ente della suite gratuita e open source "Libre Office" ("Writer", "Calc", "Base", "Draw", "Impress", "Math").

<https://it.libreoffice.org>

Browser

I browser installati nelle postazioni di lavoro, nella configurazione standard, sono "Chrome" di Google e "Edge" di Microsoft.

Disegno tecnico (CAD)

Le postazioni tecniche sono dotate anche di software di disegno 2D e 3D, alcune con Autodesk (Autocad LT e Autocad AE Collection), altre con ZWCad

Altri software sono installati nei PC solo per specifiche esigenze di servizio.

Linee di azione PA

Vengono evidenziate le azioni richieste alle PA dal Piano Triennale dell'Informatica 2024-2026 e lo stato di attuazione della Provincia di Perugia. Sono state escluse le azioni che sono destinate esplicitamente ad altri enti (Università, PA centrali, ecc.) oppure legate a progetti che non vedono coinvolta la Provincia di Perugia.

Quando	Piano Nazionale 2024-2026	Cosa	Stato di attuazione
Ancora vigenti			
Linea d'azione vigente	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	In corso
Linea d'azione vigente	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	In corso
Linea d'azione vigente	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali	In questa direzione va la trasformazione dello Sportello del Cittadino / URP della Provincia in Smart_URP, riprogettando gli spazi come luoghi di facilitazione digitale. In attesa della conclusione dei lavori che interessano il Palazzo storico dell'Ente, sono state attivate postazioni PC con la possibilità di accedere al Wi-Fi free Umbria Wi-fi
Linee d'azione vigenti	Capitolo 4 - Piattaforme	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese	In corso
Linee d'azione vigenti	Capitolo 4 - Piattaforme	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE	In corso
Linee d'azione vigenti	Capitolo 4 - Piattaforme	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi	In corso
Linee d'azione	Capitolo 4 - Piattaforme	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso	In corso

vigenti		professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)	
Linee d'azione vigenti	Capitolo 4 - Piattaforme	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta	In fase di valutazione
Linee d'azione vigenti	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it	In corso
Linee d'azione vigenti	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it	In corso
Linee d'azione vigenti	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	In corso
Linee di azione vigenti	Capitolo 6 - Infrastrutture	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia	In corso / Completato
Linee di azione vigenti	Capitolo 6 - Infrastrutture	Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati	In corso
Linee di azione vigenti	Capitolo 6 - Infrastrutture	Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione	In corso
Da gennaio 2022	Capitolo 3 - Servizi	Sono entrate in vigore le linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. Oltre al rispetto della normativa previgente le amministrazioni sono tenute a rispettare quanto previsto dalle suddette linee guida.	La Provincia ha pubblicato in Amministrazione trasparente il Manuale di gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio dell'Ente: https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-programmazione-strategico-gestionale/manuale-gestione-del-protocollo-informatico-documenti-dellarchivio
2024			
Gennaio			
A gennaio 2024	Capitolo 4 - Piattaforme	Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)	In corso
Da gennaio 2024	Capitolo 3 - Servizi	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND per le nuove implementazioni	In corso
Da gennaio 2024	Capitolo 3 - Servizi	Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND	In corso
Da gennaio 2024	Capitolo 3 - Servizi	Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni"	In corso
Da gennaio 2024	Capitolo 3 - Servizi	Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND	In fase di valutazione

Da gennaio 2024	Capitolo 3 - Servizi	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo	In corso
Da gennaio 2024	Capitolo 3 - Servizi	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni" e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse	In corso
Da gennaio 2024	Capitolo 4 - Piattaforme	Le PA possono consultare i dati dell'ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell'area tecnica del sito https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione	In corso
Da gennaio 2024	Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso	In corso
Da settembre 2024	Capitolo 6 - Infrastrutture	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione	Per ora non attinente
Da settembre 2024	Capitolo 6 - Infrastrutture	Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN	Per ora non attinente
Febbraio			
Da febbraio 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID	In fase di attuazione
Marzo			
A marzo 2024	Capitolo 3 - Servizi	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web	La Provincia ha pubblicato gli obiettivi di accessibilità nel proprio sito, sezione Amministrazione trasparente https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-accessibilita-catalogo-dati-metadati-banche-dati
A marzo 2024	Capitolo 4 - Piattaforme	Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)	In fase di attuazione
Da marzo 2024	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale in forma associata	Nell'ambito del progetto Provincia #Smart_Land sono stati fatti approfondimenti sulla configurazione dell'UTD in forma associata, con cui sarà possibile contribuire a elaborare proposte di integrazione e modifica.
Da marzo 2024	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su retedigitale.gov.it	Si valuta di proporre nel 2026 la creazione una comunità digitale territoriale relativa al progetto Provincia #Smart_Land con tutti i

			Responsabili per la Transizione Digitale dei comuni che stanno partecipando agli incontri
Da marzo 2024	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati	In fase di attuazione
Giugno			
Da giugno 2024	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa	In fase di attuazione
Da giugno 2024	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it	In fase di attuazione
Da giugno 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT	Disciplinare per l'utilizzo di personal computer, attrezzature e servizi informatici - Delibera del Presidente 21 maggio 2024, n. 61 - Pubblicato in Amministrazione trasparente https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/disciplinari-interni
Da giugno 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure	Disciplinare per l'utilizzo di personal computer, attrezzature e servizi informatici - Delibera del Presidente 21 maggio 2024, n. 61 - Pubblicato in Amministrazione trasparente https://www.provincia.perugia.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/disciplinari-interni
Da giugno 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza	Realizzati e in corso di fruizione corsi di formazione obbligatori per tutti i dipendenti su cybersicurezza
Luglio			
Da luglio 2024	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i format presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte	In fase di programmazione per il 2026
Da luglio 2024	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate	In fase di attuazione nell'ambito del progetto #Smart_Land https://www.provincia.perugia.it/servizi/servizi-ai-comuni/progetto-provincia-smart-land

Settembre			
A settembre 2024	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni	In fase di attuazione
A settembre 2024	Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025	In corso
A settembre 2024	Capitolo 3 - Servizi	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	La Provincia ha pubblicato la dichiarazione di accessibilità. https://form.agid.gov.it/view/52ff9550-799e-11ef-a61f-330679ddac90
Da settembre 2024	Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025	In fase di valutazione
Da settembre 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le amministrazioni che intendono realizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN	Per ora non attinente
Da settembre 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza	In attuazione. Costituito Comitato per la gestione della CyberSecurity
Ottobre			
Da ottobre 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID	In attuazione. Applicazione NIS 2
Dicembre			
A dicembre 2024	Capitolo 3 - Servizi	Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA	La Provincia di Perugia, anche se non è tra i soggetti indicati, lo ha comunque già fatto
A dicembre 2024	Capitolo 3 - Servizi	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID	In fase di attuazione
A dicembre 2024	Capitolo 4 - Piattaforme	Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)	In corso
A dicembre 2024	Capitolo 4 - Piattaforme	Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi - (Regioni, Consorzi, Unioncamere)	Per ora non attinente
A dicembre 2024	Capitolo 4 - Piattaforme	Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)	In fase di attuazione
A dicembre 2024	Capitolo 5 Dati e Intelligenza	Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana	In fase di attuazione

	Artificiale	(non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset	
A dicembre 2024	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset	In fase di attuazione
Da dicembre 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza	Creato Comitato per la CyberSecurity e approvato modello di funzionamento
Da dicembre 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto	Attuato
Da dicembre 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza	Attuato
Da dicembre 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare	Attuato
Da dicembre 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN	In corso/attuato
Da dicembre 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici	Attuato
Da dicembre 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici	Attuato
Da dicembre 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione	Attuato
Da dicembre 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA, di cui all'art. 2 comma 2 del CAD, dovranno accreditarsi al CERT-AgID ed aderire al flusso di Indicatori di compromissione (Feed IoC) del CERT-AgID per la protezione della propria Amministrazione da minacce Malware e Phishing	In corso
Da dicembre 2024	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AgID	In corso
2025			
Gennaio			
Da gennaio 2025	Capitolo 3 - Servizi	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati	In fase di valutazione
Da gennaio 2025	Capitolo 3 - Servizi	Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute	In fase di valutazione
Da gennaio 2025	Capitolo 4 - Piattaforme	Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito	In fase di valutazione

Da gennaio 2025	Capitolo 4 - Piattaforme	La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche	In fase di valutazione
Da gennaio 2025	Capitolo 6 - Infrastrutture	Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC	In fase di valutazione. La Provincia ha una convenzione fino a fine 2025 per la gestione della rete di connettività tramite la società in house Puntozero s.c.ar.l.
Febbraio			
A febbraio 2025	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro	Per ora non attinente
Marzo			
A marzo 2025	Capitolo 3 - Servizi	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web -	Attuato
Giugno			
A giugno 2025	Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale	I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell'appalto	La Provincia, anche se non è soggetto aggregatore, si è dotata di piattaforme di approvvigionamento per la stazione unica appaltante.
A giugno 2025	Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto	Attuato
A giugno 2025	Capitolo 3 - Servizi	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale	Attuato
Luglio			
Da luglio 2025	Capitolo 3 - Servizi	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati	In corso
Settembre			
A settembre 2025	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni	In programmazione
Da Settembre 2025	Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026	In corso
Settembre 2025	Capitolo 3 - Servizi	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	Attuato

Ottobre			
Da ottobre 2025	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	I RTD e il personale degli UTD delle PA possono partecipare alle attività di rafforzamento delle competenze e scambio sul tema AI proposte da AGID	Attuato
Dicembre			
A dicembre 2025	Capitolo 3 - Servizi	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID	In corso
A dicembre 2025	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset	In corso
A dicembre 2025	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione	In corso
A dicembre 2025	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione	In corso
A dicembre 2025	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione	In corso
A dicembre 2025	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa	In corso
A dicembre 2025	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure	In corso
A dicembre 2025	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID	In corso
Da dicembre 2025	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati	In corso
Da dicembre 2025	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT	In corso
Da dicembre 2025	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	In corso
Da dicembre 2025	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici	In corso
Da dicembre 2025	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale	In corso
2026			

Gennaio			
Da gennaio 2026	Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Le PA che partecipano alla community su ReTe Digitale incentrata sull'AI condividono pratiche, soluzioni e fabbisogni	In programmazione
Da gennaio 2026	Capitolo 4 - Piattaforme	Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AgID secondo il processo definito	In fase di valutazione
Da gennaio 2026	Capitolo 4 - Piattaforme	La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche	Per ora non attinente
Da gennaio 2026	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Le PA documentano i propri dati rientranti nelle categorie di cui all'art. 3 del Regolamento (UE) 2022/868 (DGA) nello sportello unico reso disponibile da AgID	In programmazione
Marzo			
A marzo 2026	Capitolo 3 - Servizi	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web	In programmazione
Da marzo 2026	Capitolo 6 - Infrastrutture	Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC	Connettività fornita da Soc. in house Puntozero / SPC3 Consip ancora non presente
Giugno			
A giugno 2026	Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale	I soggetti aggregatori e i gestori pubblici di piattaforme di approvvigionamento mettono a disposizione piattaforme che digitalizzano in modo 63 integrato (nel rispetto del principio once only) tutto il ciclo di vita dell'appalto	Non attinente
A giugno 2026	Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale	Le amministrazioni che hanno avviato appalti di innovazione completano la fase di aggiudicazione e di esecuzione - CAP2.PA.09	Per ora non attinente
A giugno 2026	Capitolo 3 - Servizi	Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione	In programmazione
A giugno 2026	Capitolo 4 - Piattaforme	Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)	In programmazione
A giugno 2026	Capitolo 6 - Infrastrutture	Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione	In programmazione
Luglio			
Da luglio 2026	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Le PA trasmettono periodicamente all'AgID i dati fondamentali delle iniziative nell'ambito delle tecnologie di IA	In programmazione
Settembre			

Da settembre 2026	Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027	In programmazione
A settembre 2026	Capitolo 3 - Servizi	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili	In programmazione
Dicembre			
A dicembre 2026	Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto	In programmazione
Da dicembre 2026	Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale	Le amministrazioni entrano nel programma delle consultazioni di mercato	In programmazione
A dicembre 2026	Capitolo 3 - Servizi	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID	In programmazione
A dicembre 2026	Capitolo 4 - Piattaforme	Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	In programmazione
A dicembre 2026	Capitolo 4 - Piattaforme	Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	In programmazione
A dicembre 2026	Capitolo 4 - Piattaforme	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND	In programmazione
A dicembre 2026	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset	In programmazione
A dicembre 2026	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale	In programmazione
A dicembre 2026	Capitolo 5 Dati e Intelligenza Artificiale	Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche	In programmazione
A dicembre 2026	Capitolo 7 - Sicurezza Informatica	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi	In programmazione

Glossario

AgID: Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio col compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

ANAC: Autorità nazionale anticorruzione.

AOO: Area Organizzativa Omogenea.

API: API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a software diversi di comunicare tra loro.

API-first: Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.

BDNCP: Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita presso ANAC.

CAD: Codice Amministrazione Digitale è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.

CITD: Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.

Cloud first: Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi cloud come prima scelta per la gestione dei dati e dei processi aziendali.

Consip SpA: centrale di acquisto nazionale che offre strumenti e soluzioni di e-procurement per la digitalizzazione degli acquisti di amministrazioni e imprese.

Decennio Digitale: Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.

Digital & mobile first: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

Digital identity only: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

DDT: Documento di trasporto (digitale).

Gold plating: Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.

Governo come Piattaforma: Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.

ICT: Information and Communication Technology (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Interoperabilità: Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.

Lock-in: Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.

Once-only: Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.

Open data by design e by default: Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.

Openess: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-Service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.

PDND: Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.

PIAO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

PNC: Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del Next Generation EU.

Privacy by design e by default: Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.

RTD: Responsabile per la Transizione al Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.

RUP: Responsabile Unico di Progetto a seguito del d.lgs. 36/2023, già Responsabile Unico di Procedimento.

SDI: Sistema di interscambio, è un sistema informatico in grado di: ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della FatturaPA; effettuare controlli sui file ricevuti; inoltrare le fatture verso le amministrazioni pubbliche destinatarie, o verso cessionari/committenti privati (B2B e B2C).

SIPA: Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

User-centric: Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

UTD: Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di transizione alla modalità operativa digitale.